

Basket Serie A2: i biancazzurri alla ricerca del riscatto

Orlandina, bicchiere mezzo pieno «L'atteggiamento è quello giusto»

L'assistente Sussi: «Dobbiamo migliorare in fase difensiva Parks alla prima ha sofferto ma saprà tornare protagonista»



Entusiasmo Una parte dei tifosi biancazzurri che domenica scorsa hanno seguito l'Orlandina a Porto Empedocle

Giuseppe Lazzaro

CAPO D'ORLANDO

Il riscatto. L'Orlandina mentalmente è già proiettata sulla prossima sfida (mancheranno ancora Bellan e Chesari), ovvero l'esordio interno contro Treviglio di domenica. «È innegabile – dice il primo assistente David Sussi – che se Triche avesse realizzato quel canestro alla fine del primo overtime ci avrebbe portato alla prima vittoria fuori casa. Ma è stata una Orlandina divertente quella vista contro Agrigento, bella da vedere per i tifosi che ci hanno seguito in massa. Forse è stata un po' meno brava di quello che doveva essere perché avremmo dovuto gestire meglio la fase difensiva».

In ogni caso, considerando le assenze, si è vista l'Orlandina che volete per l'attuale grado di condizione?

«Siamo contenti dello spirito e dell'atteggiamento visto dal gruppo, delle facce che abbiamo visto sul parquet e del tipo di mentalità nel giocare, correre, andare, dell'energia profusa. Non siamo soddisfatti sino in fondo perché, difensivamente ripetuto, nella pre-season eravamo andati molto meglio. Quindi potevamo fare certamente meglio in questo senso».

Non si è visto il Parks devastante ammirato nelle due stagioni che giocò nella tua Trieste.

«Jordan intanto ha pagato l'aspetto falli, Cannon è stato bravo a tirarlo sotto canestro in un gioco molto fisi-

co e che gli è costato un paio di falli abbastanza inutili ma fondamentali in quel momento e non ha reso per quanto sa. Lui viene da quasi un anno di inattività, ha fatto un ottimo pre-campionato, con Agrigento non ha inciso ma sono certo che sarà presto protagonista».

Domenica arriva Treviglio, ko in casa all'esordio contro Legnano: che tipo di squadra è la Remer?

«Treviglio, come noi, è giovane e con diversi ragazzi in ruoli importanti, che ha grande energia, con voglia di correre e pressare e con alti ritmi. Ha atleti importanti e ragazzi in crescita e viene da un match casalingo molto particolare dove sono partiti bene, andando avanti e poi si sono persi venendo recuperati e sorpassa-

ti da Legnano».

Che ruolo potrà recitare l'Orlandina in questo torneo?

«Il nome della nostra campagna abbonamenti è "Punto a Capo", che simboleggia l'Orlandina che riparte, dalla A2 ma facendo un passo indie-

tro per farne due avanti per portare i giovani a giocare a un livello più alto. Siamo indicati come una delle squadre migliori del campionato, i nostri giovani devono essere pronti subito e con la resa in campo e non solo con le promesse ma siamo fiduciosi che

questo succederà presto. Ci manca Bellan, che sta recuperando, un tassello importante. Siamo fiduciosi – conclude Sussi – ci piace come l'Orlandina è stata costruita e come sta in campo e come giocheremo».

